Scritto da Maria Balestra
Mercoledì 25 Gennaio 2023 19:45



AVELLINO – Fare politica “insieme” alla scienza, per il bene comune. È su questa traccia, e nel nome dell'insegnamento di Fausto Addesa, il compianto ex assessore provinciale scomparso da qualche mese, che si è discusso al circolo della stampa con un ospite d'eccezione, il rettore della Federico II, Matteo Lorito.

L'iniziativa è stata presa dall'Associazione culturale “Fausto Addesa” che vede tra i promotori Antonio Limone, direttore generale dell'Istituto zooprofilattico del Mezzogiorno, e Amalio Santoro, consigliere comunale di Avellino. Una serata importante e intensa, nella quale Limone ha anche annunciato la volontà di dare vita ad una scuola di formazione politica nel nome di Addesa che fu protagonista dell'attivismo giovanile nel cattolicesimo democratico irpino.

Limone ha anche detto che l'associazione ha voluto ribadire l'esigenza che la politica sia al passo con i tempi e non possa ignorare le grandi sfide sui temi che oggi la scienza pone, calandoli sui territori.

Dalla tutela dell'ambiente alla sfida climatica, alla sostenibilità delle coltivazioni e degli allevamenti. Il punto di saldatura sta nella individuazione e valorizzazione delle vocazioni dei diversi territori, anche in Campania. Il tutto con una formazione adeguata che, come ha sottolineato Santoro, vede nell'università una protagonista assoluta.

Logico che si parlasse di università in Irpinia, tra occasioni perdute (come per il progetto di ricerca che ai tempi di Di Nunno doveva agganciare la città ospedaliera di Avellino alla Federico

II, lo ha ricordato Antonio Gengaro tra gli interventi) e progetti compiuti (come la presenza del corso di laurea magistrale in Enologia ospitato nella prestigiosa sede di viale Italia).

I rettore Lorito ha detto di ritenere fondamentale la presenza universitaria ad Avellino proprio perché “saldata” alla vocazione naturale del territorio, che spicca per la produzione di grandi vini. D'altro canto, è stato detto nel dibattito, il 70 per cento dei laureati del corso di laurea avellinese poi trova subito occupazione nel proprio campo.